

**SCHEDA VALUTAZIONE GTS
MESSA IN SICUREZZA TEMPORANEA POST-SISMA DI MANUFATTI EDILIZI**

CCR n. _____ Incarico n. _____ del _____ Scheda n° **01** del **03/06/2019**

☐ Richiesta del Cittadino	☐ Sopralluogo di agibilità di squadre della Funzione 1	☐ Sopralluogo di un tecnico dell'Amministrazione (specificare quale Amm.):
☐ Verbale di Intervento dei Vigili del Fuoco	☒ Altro (specificare) Convocazione C.O.I.	
Identificativo (es. Num. Richiesta)		Data emissione

IDENTIFICATIVO MANUFATTO

PROVINCIA RIETI		COMUNE ACCUMOLI	
LOCALITÀ (Frazione, Centri abitato o Zona) GRISCIANO		Num.	
INDIRIZZO LOCALITA' PALAZZO			
DATI CATASTALI			
Foglio 01	Mappa	Particella 219-225parte-223-703	ID Aggregato (Prot. Civile)

IDENTIFICATIVO PROPRIETARIO

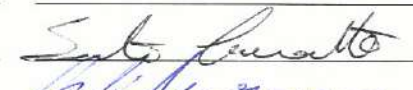
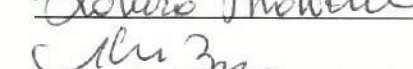
NOMINATIVO PROPRIETARIO/ENTE
DESTINAZIONE D'USO

PARERE COMMISSIONE

SOPRALLUOGOCOMPIUTO ☒ SI ☐ NO ☐ Eseguire delimitazioneperimetrale dell'Immobile	ESPRIMIBILE	NON ESPRIMIBILE – Motivazioni
	CLASSIFICAZIONE PRESIDIO ATTRIBUITA DAL GTS	
	☐ P1(interventi minori) ☐ P2(interventi di mediaimportanza) ☐ P3(interventi rilevanti) Opera Provvisoria Eseguita dai VV.F (parere Vigili del Fuoco) ☐ SI ☒ NO	☐ Edificio sottoposto aSestramento Giudiziario ☐ Edificio con vincolo BB.AA. ☒ Occorre Gruppo Allargato

Note⁽²⁾: **vedere Allegati: RELAZIONE TECNICA, DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA, ESTRATTI DI MAPPA CATASTALI.**

MEMBRI COMMISSIONE

	Cognome	Nome	firma
Vigili del Fuoco	SDACE GIANNI	FABRIZIO	
Cens. Danni Dip. Prot. Civ.			
Tecnico Comunale			
Unità di Crisi MIBACT			
Tecnico Comunale	ARCH. CORRADETTI	SANTE	
Tecnico Comunale	ING. GIORGI	MAURIZIO	
Tecnico MIBAC	ARCH. MATTONE	LORENZO	
Tecnico MIBAC	DOCT. BETORI	ALESSANDRO	
Tecnico			
Tecnico			

(1) In tal caso andrà compilata anche la parte seconda della presente scheda

(2) Qualora l'intervento di messa in sicurezza fosse funzionale esclusivamente alla tutela del bene culturale, e non invece necessario anche per la tutela della pubblica incolumità e/o per leattività emergenziali e/o per la funzionalità del sistema viario, qualsiasi valutazione sarà di esclusiva competenza del MIBACT e, pertanto, nelle note deve essere riportato quanto segue: "L'INTERVENTO DEVE RIENTRARE NELLE VALUTAZIONI ESCLUSIVE DEL MIBACT, ESSENDO FINALIZZATO UNICAMENTE ALLA TUTELA DEL BENE".

SCHEDA VALUTAZIONE GTS "ampliato"
MESSA IN SICUREZZA TEMPORANEA POST-SISMICA DI MANUFATTI EDILIZI
 (Su carta intestata del Centro Coordinamento Regionale)

CCR n.

Incarico n.

del

Scheda n° **01**del **03/06/2019**

PARTE SECONDA (Da compilare qualora la modalità di messa in sicurezza preveda la demolizione, totale o parziale, o lo smontaggio controllato, o a seguito di richiesta del GTS in composizione ristretta)

Il Gruppo Tecnico di Sostegno (GTS) ampliato opera con la funzione di sottoporre a verifica il patrimonio immobiliare del Comune in cui ricade lo stabile proponendo al Sindaco i relativi provvedimenti amministrativi di messa in sicurezza, mediante demolizione, smontaggio controllato, con la finalità di valutare le condizioni di rischio di crolli determinate dallo stato di grave danneggiamento di alcuni fabbricati ed individuando le modalità di riduzione di tali condizioni attraverso la messa in sicurezza, mediante smontaggio controllato, parziale o totale demolizione dei fabbricati stessi. Le verifiche e le successive misure adottate consentono la tutela della pubblica incolumità, la tutela del patrimonio edilizio esposto al rischio indotto dal crollo dei fabbricati posti nelle vicinanze e la riapertura delle principali strade che risultano interdetta proprio a causa del pericolo di crolli, così da poter assicurare il regolare svolgimento di tutte le attività connesse alla gestione emergenziale e per ragioni di pubblica incolumità e/o utilità. L'autorizzazione paesaggistica ad operare è implicitamente rilasciata all'atto della sottoscrizione della presente scheda da parte del personale afferente agli enti competenti al rilascio.

La medesima sottoscrizione da parte del personale MiBACT vale come autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del Codice del D.Lgs 42/2004 e come parere ai sensi dell'art. 146 del medesimo D.Lgs..

Per quanto attiene l'individuazione dell'edificio è possibile fare riferimento alla "Parte I" della presente scheda, mentre per la descrizione generale dell'edificio, le caratteristiche costruttive e il quadro fessurativo è possibile fare riferimento alla scheda AEDES (quando presente) nelle sue varie sezioni, avendo cura di meglio descrivere il quadro fessurativo, anche mediante elementi fotografici che possono essere allegati al presente documento.

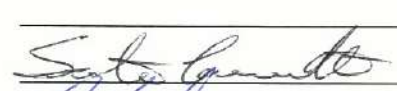
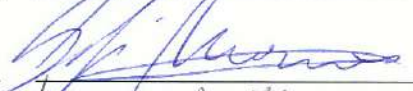
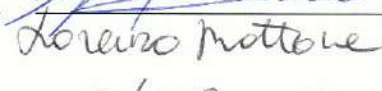
DESCRIZIONE QUADRO FESSURATIVO E OSSERVAZIONI

vedere Allegati: RELAZIONE TECNICA, DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA, ESTRATTI DI MAPPA CATASTALI

PARERE DELLA COMMISSIONE

SOPRALLUOGO Iniziatore il 03/06/2019 ore 10:15 Finito il 03/06/2019 ore 10:25 ☐ Eseguire delimitazione perimetrale dell'Immobile ☐ Parere SFAVOREVOLE alla demolizione Allegati al presente documento Num. All. ☒ Scheda Aedes ☒ Report Fotografico ☒ Altro RELAZIONE TECNICA E ESTRATTI DI MAPPA CATASTALI	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <th style="text-align: center;">ESPRIMIBILE</th> <th style="text-align: center;">NON ESPRIMIBILE - Motivazioni:</th> </tr> <tr> <td> CLASSIFICAZIONE INTERVENTO ATTRIBUITA DAL GTS: ☐ S (Smontaggio controllato) ☐ D1 (Demolizione Parziale) ☒ D2 (Demolizione Totale) </td> <td> ☐ Divieto dell'Autorità Giudiziaria ad intervenire ⁽²⁾ </td> </tr> <tr> <td> Intervento Eseguitibile dai VV.F (parere Vigili del Fuoco) ☐ SI ☒ NO </td> <td> ☐ Inadeguatezza tecnica per la formulazione del giudizio ⁽³⁾ </td> </tr> </table>	ESPRIMIBILE	NON ESPRIMIBILE - Motivazioni:	CLASSIFICAZIONE INTERVENTO ATTRIBUITA DAL GTS: ☐ S (Smontaggio controllato) ☐ D1 (Demolizione Parziale) ☒ D2 (Demolizione Totale)	☐ Divieto dell'Autorità Giudiziaria ad intervenire ⁽²⁾	Intervento Eseguitibile dai VV.F (parere Vigili del Fuoco) ☐ SI ☒ NO	☐ Inadeguatezza tecnica per la formulazione del giudizio ⁽³⁾	Note:
ESPRIMIBILE	NON ESPRIMIBILE - Motivazioni:							
CLASSIFICAZIONE INTERVENTO ATTRIBUITA DAL GTS: ☐ S (Smontaggio controllato) ☐ D1 (Demolizione Parziale) ☒ D2 (Demolizione Totale)	☐ Divieto dell'Autorità Giudiziaria ad intervenire ⁽²⁾							
Intervento Eseguitibile dai VV.F (parere Vigili del Fuoco) ☐ SI ☒ NO	☐ Inadeguatezza tecnica per la formulazione del giudizio ⁽³⁾							

MEMBRI COMMISSIONE AMPLIATA

	Cognome	Nome	firma
Vigili del Fuoco	SDACE GIANNI	FABRIZIO	
Cens. Danni Dip. Prot. Civ.			
Tecnico Comunale			
Unità di Crisi MIBACT			
Tecnico Provincia			
Tecnico Regione			
Tecnico Forze Armate			
Tecnico Comunale	ARCH. CORRADETTI	SANTE	
Tecnico Comunale	ING. GIORGI	MAURIZIO	
Tecnico MIBAC	ARCH. MATTONE	LORENZO	
	DOTT. BETORI	ALESSANDRO	

(2) Sulla scorta della "Parte Prima", preventivamente alla valutazione in corso, richiedere all'Autorità Giudiziaria la facoltà di esprimere il nulla osta in questione.

(3) Solo nei casi in cui si ritiene necessario una scelta che implica decisioni di livello superiore, con ulteriori competenze.

**RELAZIONE TECNICA ALLEGATA AL VERBALE GTS DEL 03/06/2019 – GRISCIANO –
LOCALITA' PALAZZO**

SCHEDA n°. 01

FOGLIO 1 PART 219-225parte-223-703

Effettuato nelle frazioni ubicate nel foglio e particella specificata.

Si redige unico verbale che comprende un unico aggregato costituito da una o più unità immobiliari e/o strutturali evidenziate nelle planimetrie allegate.

Grisciano Località Palazzo - Foglio 1:

1. PARTICELLA 219-225 sub2-223-703

Trattasi di diverse unità strutturali in aggregato la cui struttura portante è costituita da muratura portante in pietrame del posto a tessitura irregolare e di cattiva qualità senza catene o cordoli, i solai e le coperture sono in legno.

Le strutture murarie sono gravemente compromesse, presentano un quadro fessurativo assai esteso sia in ampiezza delle fessure che delle parti strutturali compromesse, si riscontra il parziale crollo della muratura, con effetti di disgregamento, e sia dei solai che delle coperture.

Data la vicinanza dei suddetti fabbricati con la pubblica via e al fine di salvaguardarne gli utilizzatori, nonché la pubblica incolumità, stante la situazione di precaria stabilità degli stessi si propone di completare le demolizioni e relativa rimozione macerie dei suddetti fabbricati salvaguardando le parti comuni con altri edifici non oggetto di demolizione: particella 218 e 225 sub 1, si specifica pertanto che per quanto riguarda la particella 225 sub2 oggetto di demolizione avverrà totalmente per tutti i livelli tranne che per il solaio di calpestio del piano primo nella porzione che risulta essere copertura del sub1 non oggetto di demolizione, per maggiore comprensione si rimanda all'elaborato fotografico allegato.

Infine, si raccomanda come definito dai Tecnici MIBAC, di salvaguardare e recuperare gli elementi costituenti il portale con arco presente nella facciata della particella 219 come evidenziato nella FOTO -1, e tutti gli elementi di maggiore interesse architettonico e storico, più significativi, a scopo esemplificativo e non esaustivo: conci dei cantonali, conci di porte e finestre.

Per il Comando Provinciale, VV.FF di Rieti:

S.D.A.C.E. GIANNI FABRIZIO

Per il Comune di Accumoli, ISTRUTTORI DIRETTIVI TECNICI:

ARCH. CORRADETTI SANTE

ING. GIORGI MAURIZIO

Per il MIBAC:

ARCH. MATTONE LORENZO

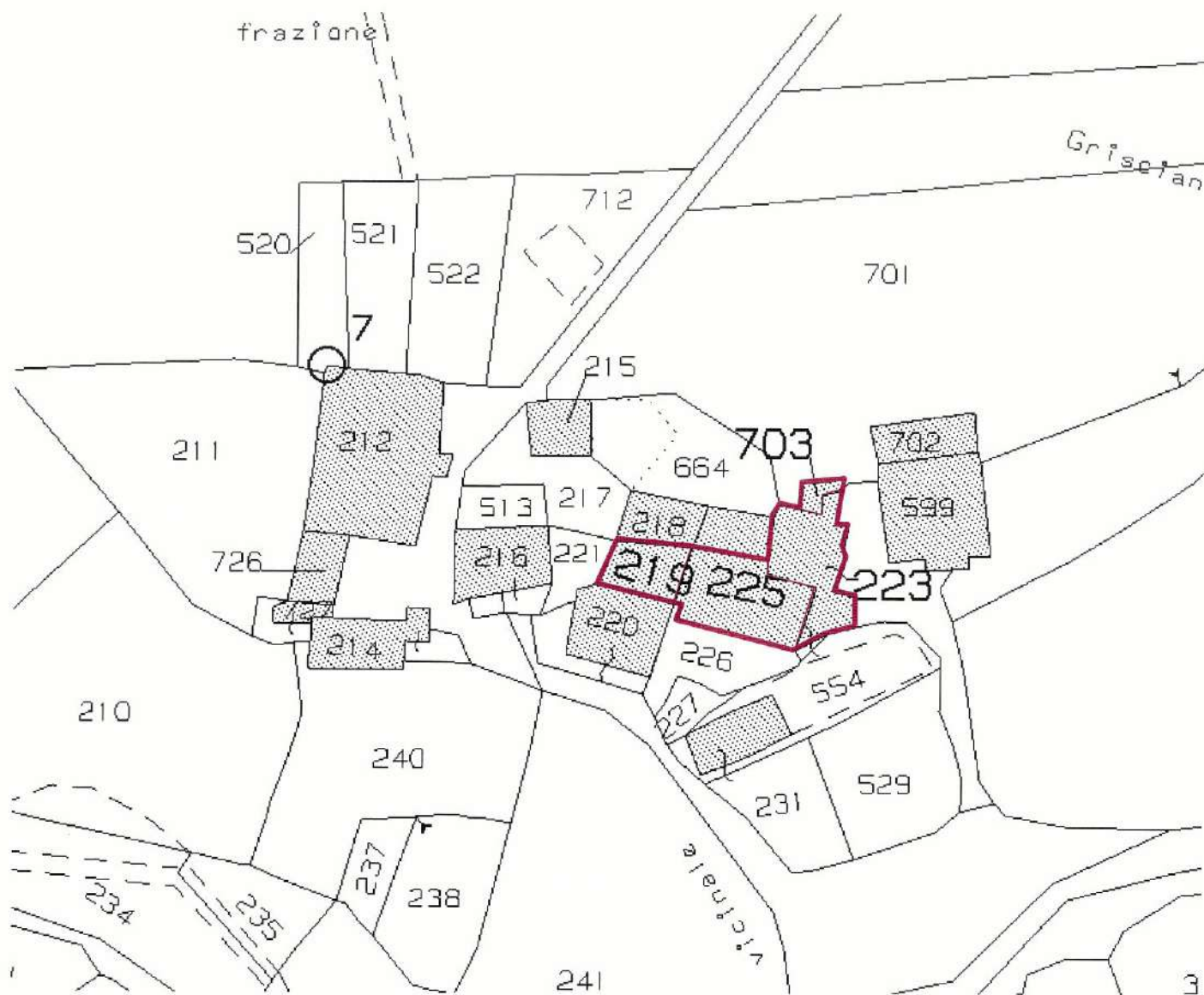
DOTT. BETORI ALESSANDRO



ALLEGATO FOTOGRAFICO GTS DEL 03/06/2019 – GRISCIANO – LOCALITÀ PALAZZO

SCHEDA N. 01

FOGLIO 1 PART 219-225parte-223-703



Mappa catastale con p.lle oggetto della valutazione GTS – Foglio 1 – GRISCIANO – Località Palazzo

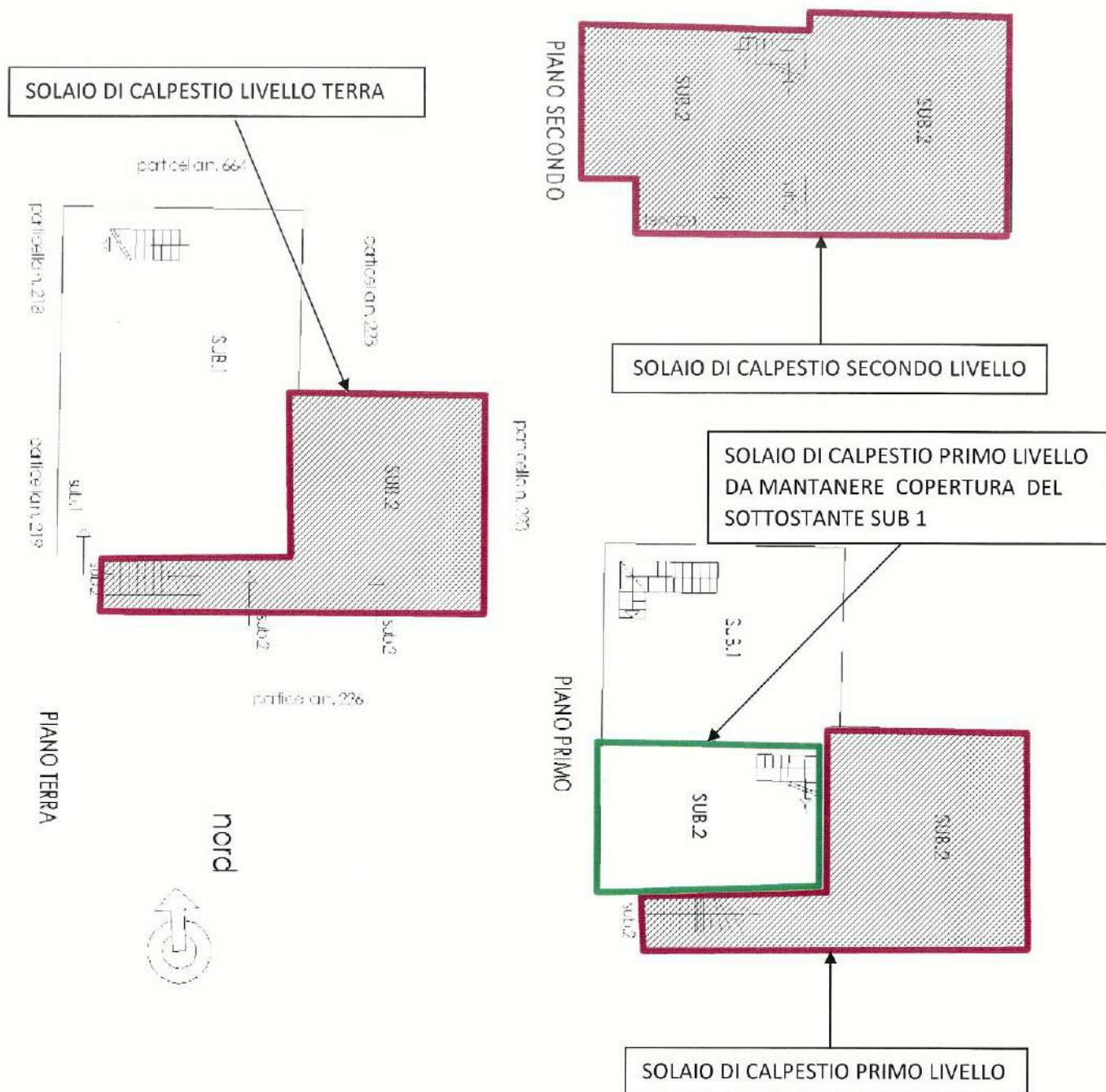
Luoti

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]



Rappresentazione planimetrica demolizione particella 225 Sub. 2 con specifica salvaguardia del solaio di calpestio al primo piano quale copertura del sub1 non oggetto di demolizione

Uatti

[Handwritten signatures and initials]



FOTO -1- (P.Ila 219)

Mett

F. Cr. U3 S.



FOTO -2- (P.la 219-225-220 parti comuni con la 219)

mett *[Signature]* *[Signature]* *[Signature]*
13



FOTO -3- (P.lla 703-223-225)

mott

SL

Handwritten signature and initials in blue ink, including a large stylized 'F' and the letters 'CB'.



SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA

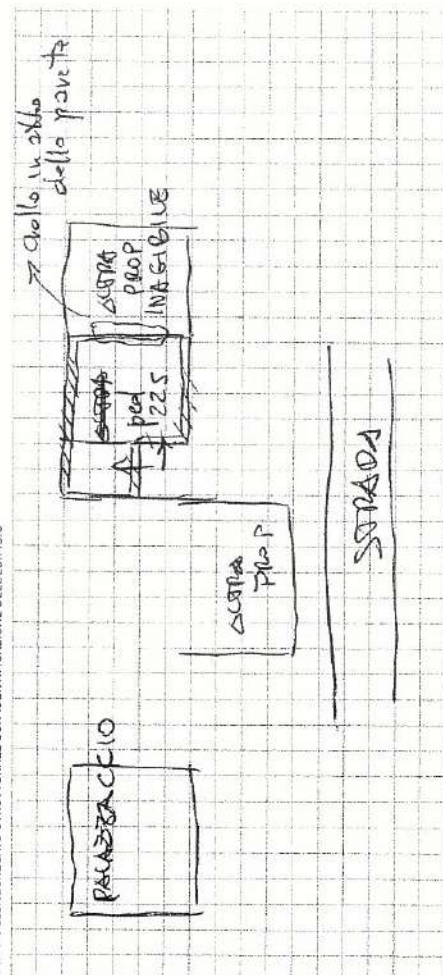
(ADES 07/2013)

ID SCHEDA:

SEZIONE 1 - IDENTIFICAZIONE EDIFICIO

Provincia:	AREZZO	IDENTIFICATIVO SUPRALUOGO	Squadra:	1255	Scheda n.:	1012	GIOTTO, mese:	anno	15	09	16
Comune:	AREZZO	IDENTIFICATIVO EDIFICIO	Isolotto:	1012	Isolotto Comune:	1012					
Frazione/Località:	AREZZO	N° aggregato:	1012	N° edificio:	1012						
1 VIA		Cod. di Località Isot:		Tipologia:							
2 CORSO		Sez. di censimento isot:		N° carta:							
3 VICOLO		Dati catastali:		Particelle:							
4 PIAZZA		Posizione edificio:		Isolato		Interno		Destinazione		D'angolo	
5 ALTRO		Denominazione edificio o proprietario:		Isolato		Interno		Destinazione		D'angolo	
COORDINATE: ☐ piano UTM ☐ geografiche ☐ altro											
Fuso: ☐ (32-33-34) ☐ ED50 ☐ WGS84											
Datum: ☐ Nord/lat ☐ Est/Long											
DENOMINAZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO: PALAZZO											

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO



SEZIONE 2 - DESCRIZIONE EDIFICIO

Dati metrici		Uso - esposizione	
N° piani totali	Altezza media di piano (m)	Superficie media di piano (m²)	Coste e rizz.
1 0 < 2.50	A 0 < 50	I 0 400 + 459	1 0 < 1915
2 2.50 + 3.49	B 50 + 69	J 0 500 + 649	2 19 + 45
3 3.50 + 5.00	C 70 + 99	M 0 650 + 899	3 46 + 61
4 5.00 + 6.49	D 100 + 129	N 0 800 + 1199	4 62 + 71
5 6.50 + 8.99	E 130 + 169	O 0 1200 + 1599	5 72 + 75
6 9.00 + 11.99	F 170 + 209	P 0 1600 + 2199	6 76 + 81
7 12.00 + 15.99	G 230 + 299	Q 0 2200 + 3000	7 82 + 86
8 16.00 + 21.99	H 300 + 399	R 0 > 3000	8 87 + 91
9 22.00 + 30.00			9 92 + 96
10 30.00 + 39.99			10 97 + 01
11 39.99 + 49.99			11 02 + 08
12 49.99 + 59.99			12 09 + 11
13 59.99 + 69.99			13 > 2011
Piani interrati		Utilizzazione	
1 0 < 2.50	A 0 < 50	1 0 < 1915	A 0 < 65%
2 2.50 + 3.49	B 50 + 69	2 19 + 45	B 0 30 - 65%
3 3.50 + 5.00	C 70 + 99	3 46 + 61	C 0 < 30%
4 5.00 + 6.49	D 100 + 129	4 62 + 71	D 0 Non utilizz.
5 6.50 + 8.99	E 130 + 169	5 72 + 75	E 0 Non costruz.
6 9.00 + 11.99	F 170 + 209	6 76 + 81	F 0 Non finale
7 12.00 + 15.99	G 230 + 299	7 82 + 86	G 0 Ristruttur.
8 16.00 + 21.99	H 300 + 399	8 87 + 91	H 0 Ristruttur.
9 22.00 + 30.00	I 400 + 499	9 92 + 96	I 0 Ristruttur.
10 30.00 + 39.99	J 500 + 599	10 97 + 01	J 0 Ristruttur.
11 39.99 + 49.99	K 600 + 699	11 02 + 08	K 0 Ristruttur.
12 49.99 + 59.99	L 700 + 799	12 09 + 11	L 0 Ristruttur.
13 59.99 + 69.99	M 800 + 899	13 > 2011	M 0 Ristruttur.
Proprietà		Proprietà	
A 0 < 65%		A 0 < 65%	
B 0 30 - 65%		B 0 30 - 65%	
C 0 < 30%		C 0 < 30%	
D 0 Non utilizz.		D 0 Non utilizz.	
E 0 Non costruz.		E 0 Non costruz.	
F 0 Non finale		F 0 Non finale	
G 0 Ristruttur.		G 0 Ristruttur.	
H 0 Ristruttur.		H 0 Ristruttur.	
I 0 Ristruttur.		I 0 Ristruttur.	
J 0 Ristruttur.		J 0 Ristruttur.	
K 0 Ristruttur.		K 0 Ristruttur.	
L 0 Ristruttur.		L 0 Ristruttur.	
M 0 Ristruttur.		M 0 Ristruttur.	

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA ADES 07/2013

La scheda va compilata per un intero edificio intermedio per edificio una unità strutturale "ciclo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o di costruzione e/o piani interrati.

La scheda è divisa in 5 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite in base alle caselle corrispondenti. In alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (Q) indica la possibilità di multiscelta; in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (O) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle (L) si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio

Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e frazione.

IDENTIFICATIVO SUPRALUOGO

La squadra riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO

L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'espletamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato e quindi compilato nel riquadro di riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in griglia, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale e presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificazione, il n° di carta, i dati Isot e i dati catastali sono necessari quando avviene la collaborazione del coordinamento comunale. Piazze e tabelle: se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (interno, d'estremità, sopra). Denominazione storica e moderna: indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno o più dei proprietari se privato (es. Condominio Verde, Rossi Mario). Eventuali Specificare se trattasi di coordinate piano (U.T.M., metri) o geografiche (Lat/Long, gradi). Il fuso (32, 33, 34), il Datum (ED50 o WGS84). Se si usa un altro riferimento, specificare in alto.

Sezione 2 - Descrizione edificio

N° piani totali con vetrata: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio (allo spicco di fondazioni incluso quello di sottotetto) se esistente e solo se praticabile (ossia consentite in un solo edificio). Computare i piani interrati e i piani interrati per più di metà della loro altezza. Altezza media in metri: indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. Superficie utile in piano: è indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. Elia (2 eruzioni) e possibile forma 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. Usa (multiscelta): indicare i tipi di uso contenuti nell'edificio. Tracce: l'indicazione "abbandonato" si riferisce al caso di "non utilizzato in cattive condizioni".

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)

Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio: volte senza catene e muratura in pietra al 1° livello (28) e sola rigli (in c.a.) e muratura in pietra al 2° livello (28). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, legante, realizzazioni) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati. Sono essi in c.a., muratura, acciaio o legno o la presenza di situazioni miste di muratura e strutture intelaiate. Gli edifici si considerano con strutture intelaiate/paredi di c.a., acciaio o legno: se l'intera struttura portante è in c.a., acciaio o legno. Situazioni miste (muratura-intelai) o intonaci vanno indicate, con modalità multiscelta, nelle caselle (E ed H della parte "muratura") (per le miste compilare sia "muratura", sia "altre strutture").

Gli c.a. le altre strutture intelaiate) se muratura

G2: muratura mista a c.a. (o altre strutture intelaiate)

G3: muratura mista a c.a. (o altre strutture intelaiate) in parallelo agli stessi piani

H1: muratura rinforzata con mezzi o intonaci non armati

H2: muratura armata o con intonaci armati

H3: muratura con altri o non identificati rinforzi

La compilazione della Scheda deve essere completa solo alle Altre strutture.

Per le strutture intelaiate le loro punte sono irregolari quando presentano dissimmetrie in pianta e/o in elevazione e sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI...

I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli "evidenti", cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio. La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macro-sismica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo SNOT. In particolare si farà riferimento alla sommatoria delle percentuali di danno, maggiori dettagli sono riportati nel manuale.

D1: danno lesivo è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di caduta di elementi non strutturali.

D2: danno vicino - grave è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvicinato palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.

D4-D5: danno catastrofico è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portante vicina al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.

Pervenimenti in pronto intervento esterni: sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio, vanno indicati quelli già messi in atto.

Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI...

Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscelta.

Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di P.I. eseguiti

Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti e/o dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta.

Sezione 7 - Terreno e fondazioni

Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscelta.

Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ

La squadra stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella A-A valutazione del rischio sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle prove e valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezione 3 e 4), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante da elementi esterni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). Il giudizio va espresso tenendo conto che: La valutazione di agibilità in emergenza post-sismica è una valutazione temporanea e specifica - vale a dire formulata sulle basi di un giudizio esperto e condotta in tempi limitati, in base alla semplice analisi visiva ed alla raccolta di informazioni facilmente accessibili - volta a stabilire se, in presenza di una crisi sismica in atto, gli edifici colpiti dal terremoto possano essere utilizzati stando ragionevolmente protetta la vita umana. L'esito A va scelto, quindi, se si soddisfa pienamente la precedente definizione. L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio (totale o parziale) si può conseguire con il pronto intervento (opere di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agibile l'edificio); in tal caso occorre compilare anche la Sez. 8-D. L'esito C va indicato se l'edificio presenta una situazione di rischio che condiziona l'agibilità di una sola parte, ben definita, del manufatto. L'esito D va indicato solo in casi particolarmente problematici tali da rendere incerto il giudizio di agibilità da parte della squadra, in tal caso va specificata la motivazione dell'approfondimento. L'esito E va indicato se l'edificio non può essere utilizzato in alcuna delle sue parti, neanche a seguito di provvedimenti di pronto intervento. L'esito F va usato in multiscelta, nei casi in cui sussistano anche condizioni di rischio esterno.

Una valutazione negativa, finale e conclusiva: sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco; vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abbiano già lasciato l'edificio. Pervenimenti in pronto intervento: indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio e/o per eliminare i rischi indotti.

Sezione 9 - Altre osservazioni

Accertata sulla via: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.

Sul danno, sui provvedimenti in pronto intervento, l'analisi e altro: riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia d'insieme dell'edificio deve essere spollata nel riquadro tratteggiato in chiaro e nel suo angolo in alto a destra. In questa sezione riportare le parti di edificio inagibili (sesto B, C), i provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (sesto B) o necessari per la sicurezza esterna (sesti C, D, E, F), le motivazioni del tipo di approfondimento richiesto (sesto D), le cause di rischio esterno (sesto F).

LA SCHEDA VA FIRMATO DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.

SEZIONE 8 - Giudizio di ammissibilità

B-A Valutazione del rischio				B-B Esito di agibilità	
Rischio	Esito (sez. 6)			Edificio AGIBILE (*)	
	Strutturale (sez. 3 e 4)	Non Strutturale (sez. 5)	Geotecnico (sez. 7)		
Basso	☐	☐	☒	A	☐
Basso con provvedimenti	☒	☐	☐	B	☐
Alto	☒	☒	☒	C	☐
	☒	☒	☒	D	☒
	☒	☒	☒	E	☒
	☒	☒	☒	F	☐

(*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sistematica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi della normativa vigente.

NOTE: 1) Esito B nelle note (Saz.9) riportare se la temporanea inagibilità è totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proprie in Saz. 8D e necessari provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GFI)

2) Esito C nelle note (Saz.9) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva solo grafica) e proprie in Saz. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza (da indicare anche nel modulo GFI)

(3) Esito D nelle note (Sez.9) specificare motivazioni e tipo di approfondimento qui richiesto

proporre in Sez. 80 eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo "P1").

(4) Esito E proporre in Sez. 80 eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GPI).

(5) Esito Γ nella nota (Sez.9) specificare quali sono le cause di rischio esterno e proporre in Sez. 30 eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza aerea (da indicare anche nel modulo (CPI)).

8-C	☐ Solo dall'esterno ☐ Non eseguito per: ☐ Ruders (RU) ☐ Demolito (DM) ☒ Parziale ☐ Sorallugue rifiutato (SR) ☐ Proprietario non trovato (NT) ☐ Altro (AL)
Sull'accuratezza della visita	☐ Completo (+2/3)

8-0 Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)

	+	++	PROVEDIMENTI DI PI. SUGGERITI	-	--	PROVEDIMENTI DI PI. SUGGERITI
1	☐	☐	Messa in opere di cerchiature o filanti	7	☐	Rimozione di concioni, parapetti, aggetti, ...
2	☐	☐	Riparazione danni leggeri alle tamponature e tramezzi	8	☐	Rimozione di altri oggetti interni e esterni
3	☐	☐	Riparazione copertura	9	☐	Trasformatore e protezione passaggio
4	☐	☐	Puntellatura di scale	10	☐	Riparazioni dell'infissi (inquinati)
5	☐	☐	Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffittature, ...	11	☐	
6	☐	☐	Rimozione di tegole, cornicioni, canine luniste, ...	12	☐	

8-E Unità immobiliari inabitabili, famiglie e persone evacuate

Unità immobiliari inagibili	<u>20</u> / <u>1</u>	Nuclei familiari evacuati	<u>0</u> / <u>1</u>	N° persone evacuate	<u>0</u> / <u>1</u>
-----------------------------	----------------------	---------------------------	---------------------	---------------------	---------------------

SEZIONE 9 - Altre osservazioni

[illegible]

I componenti della squadra di ispezione (stampatello)

I componenti della squadra di ispezione (stampatello)

SECRET FROBISHER
KOROTKOV TITANIC
[Signature]
[Signature]

SECRET FROBISHER
KOROTKOV TITANIC
[Signature]
[Signature]

SEZIONE 8 - Giudizio di ammissibilità

B-A Valutazione del rischio				B-B Esito di agibilità	
Rischio	Esito (sez. 6)			Edificio AGIBILE (*)	
	Strutturale (sez. 3 e 4)	Non Strutturale (sez. 5)	Geotecnico (sez. 7)		
Basso	☐	☐	☒	A	☐
Basso con provvedimenti	☒	☐	☐	B	☐
Alto	☒	☒	☒	C	☐
	☒	☒	☒	D	☒
	☒	☒	☒	E	☒
	☒	☒	☒	F	☐

... tanto intervento necessari per la sicurezza esteri

8-C		1 ☐ Solo dall'esterno	4 ☐ Non eseguito per:	A ☐ Sottallungo rifiutato (SR)	B ☐ Rudera (RU)	C ☐ Demolito (DM)
Sull'accuratezza della visita	2 ☐ Parziale	D ☐ Proprietario non trovato (NT)	E ☐ Altro (AL)			
	3 ☐ Completa (2-2/3)					

(5) Esito F nelle note (5a-9) specificare quali sono le cause di rischio esterno e proporre in Sez. 30 eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esteriore (da indicare anche nel modulo IPT).

8-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)					
*	**	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI	✓	**	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI
1 ☐	☐	Messa in opera di cerchiature o franti	7	☐	Rimozione di condotti, parapetti, aggetti, ...
2 ☐	☐	Riparazione chiami leggeri alle tamponature e tramezzi	8	☐	Rimozione di altri oggetti interni e esterni
3 ☐	☐	Riparazione copertura	9	☐	Trasformatore e protezione passaggio
4 ☐	☐	Puntellatura di scale	10	☐	Riparazioni dell'infissi degli impianti
5 ☐	☐	Rimozione di intralci, rivestimenti, controsoffittature, ...	11	☐	
6 ☐	☐	Rimozione di tegole, cornicioni, canine luminarie, ...	12	☐	

immobiliari inagibili, famiglie e person

Unità immobiliari inagibili	220.41	Nuclei familiari evacuati	20211	N° persone evacuate	1221211
SEZIONE 9 - Altre osservazioni					
Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro ARGOMENTO		ANNOZZIONI foto d'insieme dall'edificio Spalla			
88 - E	CALCO RISSACCATI TOTALE PERICOLO PERMANENTE PERMANENTE PORTANTE SIA LO 2° E 3° NON ESISTENTE PERE QUINTO RACCONTI IL SOGGERGIMENTO OUTRE IL TETTO O PIANO				

A full-page view of a blank sheet of graph paper. The grid consists of small squares formed by thin black lines. There are approximately 20 columns and 40 rows of squares. A thicker vertical line runs down the right side, about one-fifth of the way from the edge, creating a margin. A thicker horizontal line runs across the top, about one-tenth of the way from the edge, creating a header space. The rest of the page is filled with the standard grid pattern.

Firme

СЕРГЕЕВО ПОДСИЗНО
МОЛОДЕЖЬ ТУПИЧЕВО

SEZIONE 3 - TIPOLOGIA (multiscelta; per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solaio)

[illegible]

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI E provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

[illegible]

ZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Tipo di danno		Presenza Danno		Provvedimenti di P.I. eseguiti					
		A	B	Nessuno	Rimozione	Puntelli	Riparazione	Divieto di accesso	Inasprimento e protezione passaggi
1	Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...	☒	☒	☒					
2	Caduta tegole, comignoli, canine fumarie, ...	☒	☒	☒					
3	Caduta cornicioni, parapetti, ...	☒	☒	☒					
4	Caduta altri oggetti interni e esterni	☒	☒	☒					
5	Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica	☒	☒	☒					
6	Danno alla rete elettrica o dei gas	☒	☒	☒					

erogato ESTERNO indotto da altre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Causa	Pericolo su:				Provvedimenti di P.I. eseguiti		
	Assente	Edificio	Via d'accesso o di fuga	Vie interne	Nessuno	Divieto di accesso	Barriere protettive
	A	B	C	D	E	F	G
Crolli e caduta oggetti da edifici adiacenti	☐	☒	☒	☐	☒	☐	☐
Collasso di reti di distribuzione	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Crolli da versanti incontenibili	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

Morfologia del sito						Dissesti alle fondazioni					
1	0	Cresta	2	0	Pendolo forte	3	0	Pendolo leggero	4	0	Pianura
						A	S	Assenti	B	O	Generati dal sisma
									C	O	Riculi del sisma

SEZIONE 8 - Giudizio di agibilità

B-A Valutazione del rischio				B-8 Esito di agibilità	
Rischio	Strutturale (secl. 3 e 4)	Esterno (secl. 6)	Non Strutturale (secl. 5)	Geotecnico (secl. 7)	
	Basso	○	○	○	○
Basso con provvedimenti	○	○	○	○	B Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (in tutto o in parte) ma ASIBILE con provvedimenti di P.L. (1)
Alto	○	○	○	○	C Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (2)
	○	○	○	○	D Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere con adeguamento (3)
	○	○	○	○	E Edificio INAGIBILE
	○	○	○	○	F Edificio INAGIBILE da demolire

*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sismica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.

NOTE: (1) Esito B nelle note (Sez. 9) riportare se la temporanea inagibilità è totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporre in Sez. 80 i necessari provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GPI)

(2) Esito C nelle note (Sez.9) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva o grafica) e proporre in Sez. 80 eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP).

(3) Esito D nelle note (Ser.9) specificare motivazioni e tipo di approfondimento qui richiesto

proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP¹).

(4) Esilo E proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo G21).

(5) Esito F nelle note (Sez.9) specificare quali sono le cause di rischio esterno e proporre in Sez. 8D eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

8-C	8-D	Sull'accuratezza della visita	1-38. Solo dall'esterno	4	Non eseguito per:	A	Sopralluogo rifiutato (SR)	B	Rudere (RU)	C	Demolito (DM)
			0	Parziale	D	Proprietario non trovato (NT)		E	Altro (AL)		
			3	Completa (>2/3)							
8-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)											
			PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI					PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI			
1	☐	☐	Messa in opera di cerchiature o tiranti			7	☐	Rimozione di cerchioni, parapetti, aggetti...			
2	☐	☐	Riparazione danni leggeri alle tamponature e i tetti			8	☐	Rimozione di altri oggetti interni o esterni			
3	☐	☐	Riparazione copertura			9	☒	Trasformazioni e protezione passaggi			
4	☐	☐	Puntellatura di scale			10	☐	Riparazioni delle reti degli impianti			
5	☐	☐	Rimozione di inibitori, rivestimenti, controsoffittature...			11	☐				
6	☐	☐	Rimozione di tegole, cornicioni, canne fumarie...			12	☐				

8-E Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate

Unità immobiliari maglioli	101011	Nuclei familiari evacuati	101011	N° persone evacuate	101011
----------------------------	--------	---------------------------	--------	---------------------	--------

SEZIONE 9 - Altre osservazioni

ARGOMENTO	ANNOIAZIONI	Sui danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro	Foto d'insieme dell'edificio	Spilla
2-B		RISCHIO ESTERNO PER POSSIBILE CROLLO DELL'EDIFICIO ADIACENTE		
2-B		TRASGESSNATURA PER INPENNARE L'ACCESSO ALLE ADIACENZE		

componenti della squadra di ispezione (stampatello)

Firm: